

## COMUNICATO STAMPA

### **Enti locali. Pd, necessaria indagine conoscitiva su patto stabilità interno *Deputati Pd ricevono delegazione di sindaci veneti***

“Il Parlamento avvii quanto prima una indagine conoscitiva sulla situazione di quei Comuni di fascia tra i 5 e 15 mila abitanti strangolati dalle norme del patto di stabilità anche se hanno i conti in regola”. Lo hanno annunciato **Simonetta Rubinato**, deputata Pd in commissione Bilancio, e **Pierpaolo Baretta**, capogruppo Pd in commissione Bilancio durante l’incontro che si è tenuto oggi presso il gruppo Pd alla Camera tra una delegazione di Sindaci veneti e i deputati democratici eletti in Veneto.

“Con le attuali norme e sanzioni del patto, cui si aggiunge il taglio ai trasferimenti da parte dell’amministrazione centrale – proseguono - i Comuni con meno di 15mila abitanti, i bilanci in avanzo e personale ridotto sono destinati al dissesto finanziario oltre ad essere costretti a rimandare i pagamenti dei fornitori e delle imprese. È paradossale che amministrazioni comunali così virtuose vengano punite a causa di spese che affrontano per garantire servizi essenziali ai cittadini, richiesti dallo Stato stesso, come mettere in sicurezza le scuole o acquistare la rete del gas. Mentre i Comuni sotto i 5 mila abitanti non sono soggetti al patto di stabilità né al taglio di trasferimenti decisi quest’estate, questi municipi di fascia intermedia con più di 5 mila abitanti e meno di 15 mila, a differenza delle città non hanno continuità di entrate straordinarie e di investimenti, per cui le norme attuali funzionano per le città ma mettono in ginocchio queste amministrazioni.

“La situazione è drammatica per gli amministratori e i cittadini di questi Comuni – concludono Rubinato e Baretta – per cui il Pd presenterà emendamenti anche al cosiddetto ‘milleproroghe’ ma quello che serve è una riforma definitiva e sostenibile del patto di stabilità”.

Roma, 19 gennaio 2010